

Esami di stato per l'abilitazione alla professione di

Pianificatore territoriale

(iscrizione alla Sezione A, Settore Pianificazione territoriale, dell'Ordine degli APPC)

Ateneo: Università La Sapienza di Roma

Anno: 2002

Sessione: seconda (novembre)

Prova pratica

Tema estratto

Il sistema ambientale nel processo di piano

Il candidato affronti il tema dell'integrazione tra urbanistica e sostenibilità ambientale con particolare riferimento alla valutazione di impatto ed alle reti ecologiche.

Definisca inoltre una classificazione tipologica degli elementi componenti il sistema ambientale.

Tema non estratto n. 1

La conservazione come trasformazione

Il candidato descriva il processo metodologico finalizzato alla elaborazione di un piano relativo ad un centro storico minore, definisca le caratteristiche di intervento e le modalità di attuazione, ipotizzi infine una articolata scheda di rilevamento dei volumi edilizi e delle aree.

Tema non estratto n. 2

Infrastrutture di trasporto e politiche urbanistiche

Il candidato approfondisca il tema del rapporto tra il paesaggio urbano ed ingegneria del traffico e definisca una normativa relativa alle caratteristiche geometriche delle sedi e delle intersezioni stradali da prevedersi in un P.R.G. Attraverso classificazioni tipologiche e schemi grafici.

Prova scritta

Tema estratto

Il quadro della pianificazione territoriale in Italia

Individui il candidato i tipi di strumento, i soggetti istituzionali, i riferimenti legislativi e gli ambiti territoriali di riferimento in relazione alla complessità dei problemi relativi alla pianificazione dell'insediamento e dell'ambiente.

Tema non estratto n. 1

I programmi complessi

Il candidato analizzi gli aspetti legislativi recenti relativi a questo modello innovativo di regole e di strumenti tecnico-procedurali nei processi di trasformazione urbana.

Tema non estratto n. 2

Rischio e pianificazione urbanistica

Analizzi il candidato problemi ed evoluzione normativa relativa alla sicurezza del territorio antropizzato con particolare riferimento al rischio sismico e al dissesto idrogeologico.

Cenni sui programmi di previsione e di prevenzione provinciale (lg. 225/92) e sui piani delle emergenze (dl. 112/98).